

# COMUNE DI SARACENA

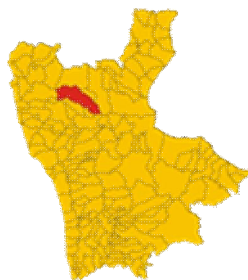
Provincia di Cosenza



## PIANO FINANZIARIO ANNO 2014

E

## TARIFFE TARI



<b>1- Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....</b>	<b>5</b>
<b>3 - Relazione al piano finanziario .....</b>	<b>6</b>
<b>4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....</b>	<b>6</b>
<b>5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014 .....</b>	<b>12</b>
<b>6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....</b>	<b>12</b>
<b>6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....</b>	<b>16</b>
<b>6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014 .....</b>	<b>18</b>
<b>7. Proposta Tariffe TARI anno 2014 .....</b>	<b>19</b>
<b>7.1 Tariffe UtENZE Domestiche .....</b>	<b>21</b>

## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di SARACENA si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Ciclo integrato dei rifiuti**

Per gestione del ciclo dei rifiuti si intende l'insieme delle azioni svolte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro sorte finale, che coinvolgono quindi la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento. L'obiettivo della gestione è quello di annullare o almeno contenere gli impatti ambientali e sanitari, riducendo anche la produzione dei rifiuti stessi e potendo recuperare risorse da essi.

Le fasi del ciclo integrato dei rifiuti sono dunque: la raccolta e il trasporto, il riciclaggio e lo smaltimento. Le fasi della raccolta e dello smaltimento sono garantite dall'Azienda Speciale Pluriservizi del Comune di Saracena, la quale si occupa anche della fase di riciclaggio unitamente a Ditte esterne e ai consorzi di filiera che fanno capo al CONAI e che consentono di recuperare risorse economiche attraverso la vendita dei materiali differenziati. Elemento fondamentale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti è sicuramente l'isola ecologica comunale, la quale consente, oltre che un adeguato stoccaggio delle frazioni differenziate, anche la possibilità di differenziare ulteriormente le frazioni in modo tale da recuperare maggiori risorse economiche dalla vendita delle stesse.

Ultimo anello di tale ciclo è lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale, che viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

Questa comunità, sin dal 2008, attua il sistema di raccolta differenziata spinto "porta a porta", raggiungendo in questi anni ottimi percentuali, tanto da meritare il prestigioso titolo di "COMUNE RICICLONE" già dal 2010 e confermato negli anni 2011-2012-2013-2014.

L'obiettivo di ulteriore riduzione della produzione di RSU si potrà raggiungere attraverso un'ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare le quantità delle frazioni differenziate dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il perseguimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione, oltre a garantire nuove opportunità di lavoro. Per l'anno 2015 è prevista l'attivazione della "lombricoltura";

ciò comporterà risparmi dovuti al mancato trasporto e trattamento in impianto della frazione organica (umido).

#### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che, pertanto, l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. Per quanto riguarda l'importo della tassa, la stessa verrà stabilita con delibera Consiliare in sede di approvazione del Bilancio di previsione, nonché il numero di rate e le date di scadenza.

#### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e compatibilmente con la disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione della tariffa.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore

L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito,

con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

#### **4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo**

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di SARACENA conta al 31 dicembre del 2013, una popolazione residente di 3886 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 1598 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2013, che sottolinea la stabilità della popolazione nell'ambito del comune.



<b>DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE</b>					
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE	
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2013	1925	1983	3908	1598	
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	8	10	18		
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	16	15	31		
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	33	30	63		
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	39	33	72		
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2013	1911	1975	3886	3886	
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	952	504	1456		
INCREMENTO/DECREMENTO	-14	-8	-22	2288	
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0.73 %	-0.41 %	-0.57 %	58.88 %	

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

<b>BASE DATI TARI 2014</b>			
<b>CAT</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Numero soggetti</b>	<b>Superficie totale abitazioni</b>
	Famiglie di 1 componente	438	50053
	Famiglie di 1 componente (non servite)	27	2088
	Famiglie di 2 componenti	518	71143
	Famiglie di 2 componenti (non servite)	44	3254
	Famiglie di 3 componenti	325	44567
	Famiglie di 3 componenti (non servite)	18	1414
	Famiglie di 4 componenti	317	43899
	Famiglie di 4 componenti (non servite)	19	1579
	Famiglie di 5 componenti	74	9811
	Famiglie di 5 componenti (non servite)	8	881
	Famiglie di 6 o più componenti	17	2170
	Famiglie di 6 o più componenti (non servite)	0	0
	Non residenti o locali tenuti a disposizione	191	20498
	Non residenti o locali tenuti a disposizione (non servite)	5	136
	Superfici domestiche accessorie	62	5160
	<b>TOTALE</b>	<b>2063</b>	<b>256653</b>
<b>CAT</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>Numero soggetti</b>	<b>Superficie totale abitazioni</b>
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	602
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	607
56	Alberghi senza ristorante	1	100
58	Uffici, agenzie, studi professionali	33	2883
59	Banche ed istituti di credito	1	232
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	36	5386
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	169
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	30	5048
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15	2070
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	15	4182
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	347
67	Bar, caffè, pasticceria	14	907
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18	1322
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8	323
72	Magazzini e depositi	11	5513
73	Agriturismi	2	450
	<b>TOTALE</b>	<b>201</b>	<b>30141</b>

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di SARACENA, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto si riferisce alla situazione del 2013, mentre è in evoluzione la raccolta differenziata.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	2 VOLTE/SETTIMANA	Contenitori di prossimità
Carta	2 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Plastica e Lattine	2 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Umido	3 VOLTE/SETTIMANA	Domiciliare Porta/Porta
Ingombranti	SU CHIAMATA	Domiciliare Porta/Porta - conferimento c/o Isola Ecologica

### Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 - Dicembre 2013

Comune di Saracena - Riepilogo MUD 2014

#### RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150101 imballaggi in carta e cartone	114.25	8.99%	0.03	0.0001
- 150102 imballaggi in plastica	49.46	3.89%	0.01	0
- 150104 imballaggi metallici	15.22	1.2%	0	0
- 150107 imballaggi in vetro	115.27	9.07%	0.03	0.0001
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	440.02	34.64%	0.11	0.0003
- 200110 abbigliamento	2.57	0.2%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	83.21	6.55%	0.02	0.0001
<b>Totale D</b>	<b>820</b>	<b>64.55</b>	<b>0.21</b>	<b>0.0006</b>
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	450.17	35.44%	0.12	0.0003
<b>Totale I</b>	<b>450.17</b>	<b>35.44</b>	<b>0.12</b>	<b>0.0003</b>
- 160601 batterie al piombo	0.18	0.01%	0	0
<b>Totale R</b>	<b>0.18</b>	<b>0.01</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RACCOLTA T/ANNO</b>	<b>1270.35</b>	<b>100.00%</b>	<b>0.33</b>	<b>0.0009</b>

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di SARACENA ha effettuato raccolta in modo indifferenziato, per un totale di 450.170 Kg di rifiuti solidi urbani pari ad una percentuale del 35,44 %, e per un totale di 820.000 Kg di raccolta differenziata per una percentuale del 65,55 %.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di SARACENA 326,90 Kg/anno diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a 468,00 Kg/anno, il cui valore è pari a 0,698.

## 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

Il Comune di SARACENA dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione, nonché l'implementazione nelle frazioni differenziabili.

## 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)  
**CRT** = costi di raccolta e trasporto  
**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)  
**AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

**CGD** = CRD + CTR dove,

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

#### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC** = **CARC + CGG + CCD**

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

#### **6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

**$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$**

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

**$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$**  dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI  
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva differenziazione per quantità e qualità dei vari materiali, al fine di ridurre sempre più la frazione del secco indifferenziato.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di SARACENA</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	25.500,00		<b>25.500,00</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	25.960,00		<b>25.960,00</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		<b>0,00</b>
CCD – Costi comuni diversi	0,00		<b>0,00</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		<b>0,00</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	4.482,00		<b>4.482,00</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		100.768,30	<b>100.768,30</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		52.295,90	<b>52.295,90</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		192.308,00	<b>192.308,00</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	<b>0,00</b>
Contributo COREPLA		-7.000,00	<b>-7.000,00</b>
SOMMANO	55.942,00	338.372,20	394.314,20
	14,19%	85,81%	100,00%
<b>% COPERTURA 2014</b>			<b>100%</b>
PREVISIONE ENTRATA			394.314,20
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>0,00</b>
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>0,00</b>
ENTRATA TEORICA	55.942,00	338.372,20	394.314,20
	<b>37,2%</b>	<b>62,8%</b>	
	<b>44.753,60</b>	<b>295.085,25</b>	<b>339.838,85</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	126.420,05	213.418,80	339.838,85
% su totale di colonna	<b>80,00%</b>	87,21%	86,18%
% su totale utenze domestiche	13,17%	86,83%	100,00%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	11.188,40	43.286,95	54.475,35
% su totale di colonna	20,00%	12,79%	13,82%
% su totale utenze non domestiche	20,54%	79,46%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	<b>1.270.350</b>		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>	
A CARICO UTENZE	1.270.350		
UTENZE NON DOMESTICHE	162.512	12,79%	
UTENZE DOMESTICHE	1.107.838	87,21%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,60</b>	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>3</b>		
AREA GEOGRAFICA	<b>Sud</b>		
ABITANTI >5000	<b>NO</b>		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2013</b>		
ALiquota E.C.A. 2012	<b>10%</b>		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	<b>5%</b>		

## **6.1 Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2013 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2015 e 2016 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

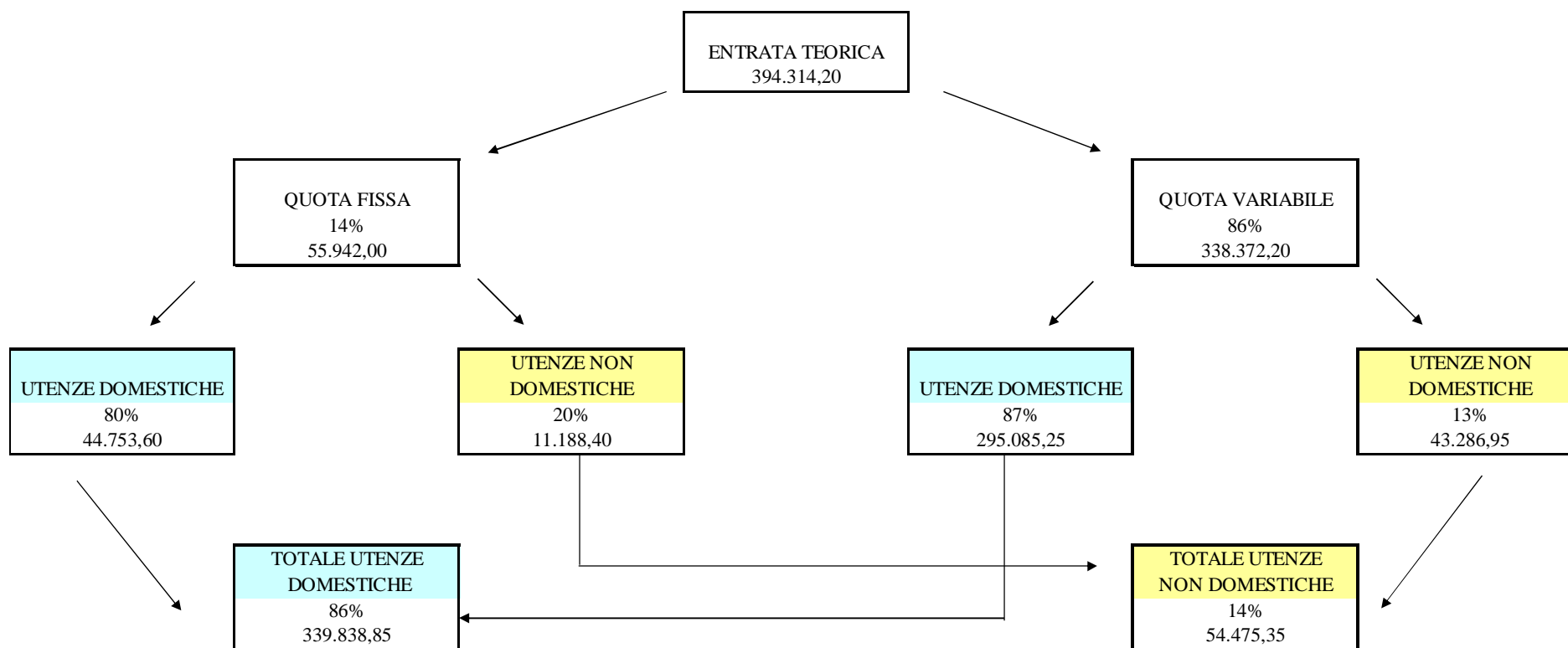


<b>Costi del Servizio</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Tasso di Inflazione programmata</b>		<b>1,50%</b>	<b>1,50%</b>
<b>CSL</b> Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 25.500,00	€ 25.882,50	€ 26.270,74
<b>CARC</b> Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 25.960,00	€ 26.349,40	€ 26.744,64
<b>CGG</b> Costi generali di gestione	€ -	€ -	€ -
<b>CCD</b> Costi comuni diversi	€ -	€ -	€ -
<b>AC</b> Altri costi	€ -	€ -	€ -
<b>CRT</b> Costo raccolta e trasporto rsu	€ 100.768,30	€ 102.279,82	€ 103.814,02
<b>CTS</b> Smaltimento	€ 52.295,90	€ 53.080,34	€ 53.876,54
<b>CRD</b> Costo raccolta differenziata	€ 192.308,00	€ 195.192,62	€ 198.120,51
<b>CTR</b> Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
<b>CK</b> Costo del capitale	€ 4.482,00	€ 4.549,23	€ 4.617,47
<b>TOTALE</b>	<b>€ 394.314,20</b>	<b>€ 400.228,91</b>	<b>€ 406.232,35</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>€ 55.942,00</b>	<b>€ 56.781,13</b>	<b>€ 57.632,85</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>€ 338.372,20</b>	<b>€ 343.447,78</b>	<b>€ 348.599,50</b>

## 6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014

### Comune di SARACENA

#### RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

## 7. Tariffe TARI anno 2014

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Di seguito viene riportata la sintesi della composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2014.

## **TARIFFE TARI ANNO 2014**

## 7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

<b>SARACENA TARIFFE TARI 2014 (394.314,20 €)</b>			
<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile (Kb)</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		<b>Euro/mq (Ka)</b>	<b>Euro/nucleo (Kb)</b>
<b>1</b>	Famiglie di 1 componente	€ 0,41361	€ 67,24480
<b>1,1</b>	Famiglie di 1 componente (non servito)	€ 0,16544	€ 26,89792
<b>2</b>	Famiglie di 2 componenti	€ 0,48530	€ 107,59169
<b>2,1</b>	Famiglie di 2 componenti (non servito)	€ 0,19412	€ 43,03667
<b>3</b>	Famiglie di 3 componenti	€ 0,55148	€ 121,04065
<b>3,1</b>	Famiglie di 3 componenti (non servito)	€ 0,22059	€ 48,41626
<b>4</b>	Famiglie di 4 componenti	€ 0,59559	€ 147,93857
<b>4,1</b>	Famiglie di 4 componenti (non servito)	€ 0,23824	€ 59,17543
<b>5</b>	Famiglie di 5 componenti	€ 0,61214	€ 195,00993
<b>5,1</b>	Famiglie di 5 componenti (non servito)	€ 0,24486	€ 78,00397
<b>6</b>	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,60662	€ 228,63233
<b>6,1</b>	Famiglie di 6 o più componenti (non servito)	€ 0,24265	€ 91,45293
<b>7</b>	Non residenti o locali tenuti a disposizione	€ 0,55148	€ 121,04065
<b>7,1</b>	Non residenti o locali tenuti a disposizione (non servito)	€ 0,22059	€ 48,41626
<b>8</b>	Superfici domestiche accessorie	€ 0,55148	€ 0,00000
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		<b>Euro/mq (Kc)</b>	<b>Euro/mq (Kd)</b>
<b>51</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,19359	€ 0,74071
<b>52</b>	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,27550	€ 1,05816
<b>53</b>	Stabilimenti balneari	€ 0,27922	€ 1,08095
<b>54</b>	Esposizioni, autosaloni	€ 0,19359	€ 0,74071
<b>55</b>	Alberghi con ristorante	€ 0,57706	€ 2,22051
<b>56</b>	Alberghi senza ristorante	€ 0,36857	€ 1,41631
<b>57</b>	Case di cura e riposo	€ 0,44676	€ 1,71585
<b>58</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,39091	€ 1,50747
<b>59</b>	Banche ed istituti di credito	€ 0,23455	€ 0,89699
<b>60</b>	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,43186	€ 1,66213
<b>61</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,56589	€ 2,17167
<b>62</b>	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,39463	€ 1,52049
<b>63</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,53983	€ 2,07562
<b>64</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,32017	€ 1,22584
<b>65</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,35368	€ 1,35770
<b>66</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1,03126	€ 3,96729
<b>67</b>	Bar, caffè, pasticceria	€ 0,81533	€ 3,13378
<b>68</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,21221	€ 0,81397
<b>69</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,12433	€ 4,32218
<b>70</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1,30304	€ 1,05816
<b>71</b>	Discoteche, night club	€ 0,65152	€ 2,51191
<b>72</b>	Magazzini e depositi	€ 0,16381	€ 0,63490
<b>73</b>	Agriturismi	€ 0,40580	€ 1,55468